

## A Bologna un centro per il calcolo elettronico

Venezia 15 luglio, notte.

Il più importante centro italiano di calcolo elettronico funzionerà a Bologna, al principio dell'anno prossimo. Ieri, ne hanno deciso la fondazione i rettori delle università di Firenze, Bologna, Padova e Venezia, rispettivamente i professori Archi, Battaglia, Ferro e Siciliano, firmando, qui a Venezia, l'atto costitutivo di un consorzio fra i loro atenei.

Il centro sarà dotato delle apparecchiature più progredite, affittate per un canone annuo di circa mezzo miliardo, a carico del ministero della pubblica istruzione. Si prevede il raddoppio delle attrezzature, nel giro di cinque anni. Lo « staff » degli operatori, sarà reclutato fra gli specialisti delle università promotrici.

Il grande calcolatore di Bologna (un completo sistema di calcolatori collegati) servirà i quattro atenei, a parità di condizioni: le spese incideranno in eguale misura per tutti. Altre università, che hanno già espresso il desiderio di aderire al consorzio e cioè quelle di Modena, Parma, Ferrara e Trento, saranno ammesse alle stesse condizioni. Il sistema di calcolatori sarà anche a disposizione dell'amministrazione scolastica, delle camere di commercio e, naturalmente, dell'industria.